

Istituto Comprensivo
di Villa Estense
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio

2014/2015-2015/2016-2016/2017



COME TROVARCI:

Via Garibaldi, 17

35040 VILLA ESTENSE (PADOVA)

TEL./ FAX 0429/91110 – 0429/660013

CODICE FISCALE 82006310286 www.icvillaestense.gov.it

IL TERRITORIO



POSIZIONE GEOGRAFICA

Bassa padovana tra Este ed il confine con il fiume Adige.

POPOLAZIONE E SUPERFICIE

Comuni	Abitanti	Kmq
S. ELENA	2347	8,3
S. URBANO	2174	31,84
VIGHIZZOLO	955	17,5
VILLA ESTENSE	2345	16

SERVIZI PUBBLICI

Nel territorio funziona il trasporto pubblico per tutti e tre gli ordini di scuola. Sono presenti biblioteche, musei, piscina.

CONTESTO SOCIOCULTURALE

Presenza di associazioni sportive, ricreative, culturali e di volontariato. Associazioni pro-loco.

ECONOMIA

Piccole aziende, perlopiù a gestione familiare, prevalentemente agricole ed artigianali, queste ultime concentrate nell'edilizia, nella industria tessile, del legno e della metalmeccanica.

VIABILITA' E TRASPORTI

La viabilità è disagiata, con aggravio dovuto alla scarsità di mezzi pubblici. Nella rete dei trasporti, S. Elena assume una posizione di rilevanza rispetto agli altri tre Comuni, grazie al nodo ferroviario fra Padova e Bologna ed alla strada provinciale che porta ad Este e a Monselice.

ASPETTI PECULIARI DEL TERRITORIO

Tutta la zona è comunemente chiamata “bassa padovana” ed è riconosciuta, anche a livello europeo, come zona a scarso rendimento economico industriale. Una lettura sintetica del quadro socio-economico del territorio indica un tessuto produttivo debole, caratterizzato da piccole aziende artigianali ed agricole, prevalentemente a gestione familiare, e un terziario tradizionale, soprattutto di commercio al dettaglio.

STRUTTURA PRODUTTIVA

(Censimento dell'industria e dei servizi)

COMUNI	S. URBANO	VILLA ESTENSE	VIGHIZZOLO	S. ELENA
Numero piccole aziende	Meno di 150	Da 151 a 300	Meno di 150	Meno di 150

Nel Comune di Villa Estense c'è il maggior numero di piccole imprese.

Dal rapporto tra numero delle imprese e numero degli addetti si evince che la media di addetti per impresa in ciascun Comune è di **2-3** addetti.

STRUTTURA PER ETÀ

Con riferimento alla struttura per età nell'ultimo decennio è evidente la costante tendenza all'invecchiamento della popolazione.

COMUNI	S. URBANO	VILLAESTENSE	VIGHIZZOLO	S. ELENA	Regione Veneto	Dato Nazionale
Indice di vecchiaia	204%	172,6%	192,5%	94,7%	139%	145%
Popolazione fino a 14 anni	11,5%	12,8%	11,1%	16%	14,2%	14%
Età media	45,62	45,23	45,48	40,83	43	43

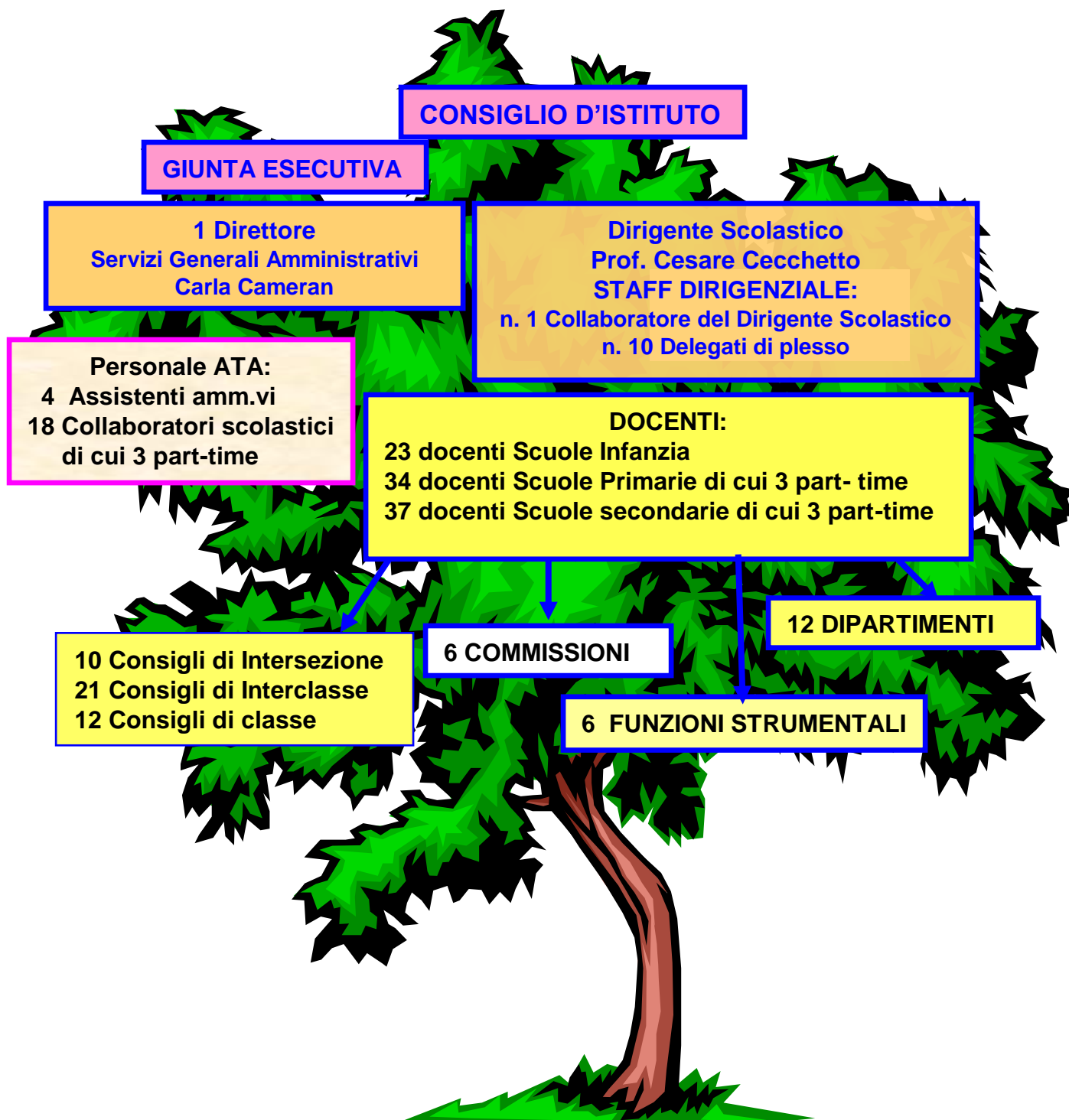
L'indice di vecchiaia, dato dal rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione fino ai 14 anni compresi, è più elevato nei Comuni di S. Urbano e Vighizzolo, (204% significa che ogni 100 ragazzi fino ai 14 anni ci sono 204 ultrasessantacinquenni), mentre nel Comune di S. Elena l'indice è più basso della media regionale e nazionale.

INTERVENTI, SERVIZI SOCIALI E SOCIO-EDUCATIVI

Area Infanzia, adolescenza e famiglia

Interventi e servizi sociali erogati dai Comuni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Forme di sostegno per congedi parentali. ➤ Contributi economici per affidi familiari. ➤ Contributi economici per servizi scolastici. ➤ Forme di sostegno per i figli riconosciuti dalla sola madre.
Interventi e servizi sociali erogati dall'ASL 17	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostegno alla genitorialità, anche nelle separazioni e nei divorzi. Progetto di “Mediazione culturale” ➤ Disagio adolescenziale nella famiglia, nella scuola e nei contesti di vita. Progetto “Spazio adolescenti”. ➤ Tutela dei minori con famiglie in difficoltà. “Progetto Spazio neutro”. ➤ Servizi per la prima infanzia. Progetto “Primi passi”. ➤ Servizio di integrazione scolastica per i bambini disabili. – Programmazione e monitoraggio dei percorsi scolastici individualizzati in collaborazione con le famiglie e la scuola. ➤ Interventi di prevenzione, cura e riabilitazione rivolti ai bambini, agli adolescenti e alle famiglie. Progetto “Tutori volontari per i minori”
Centri ricreativi estivi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Animazione estiva per i ragazzi dai 6 ai 14 anni in tutti i quattro Comuni .
Servizi per la prima infanzia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Asili nido a S. Urbano, Villa Estense, S. Elena.
Servizi per la famiglia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Centro Diurno per anziani non autosufficienti a Villa Estense. ➤ Casa di riposo a Carmignano di S.Urbano.

Identità dell'Istituto



STRUTTURA DELL'ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VILLA ESTENSE

Anno scolastico 2014/2015

COMUNE	SCUOLA	TEMPO SCUOLA	CLASSI / SEZIONI	ALUNNI
VIGHIZZOLO	INFANZIA	40 ore settimanali su cinque giorni	DUE SEZIONI Sezione PRIMAVERA	53 15
S. ELENA	INFANZIA	40 ore settimanali su cinque giorni	QUATTRO SEZIONI	96
	PRIMARIA	27 ore settimanali su sei giorni	NOVE CLASSI	153
	SECONDARIA DI PRIMO GRADO	34 ore settimanali su sei giorni	CINQUE CLASSI	101
S. URBANO	INFANZIA	40 ore settimanali su cinque giorni	DUE SEZIONI	58
	PRIMARIA	27 ore settimanali su cinque gg.	SETTE CLASSI	125
	SECONDARIA DI PRIMO GRADO	34 ore settimanali su sei giorni	TRE CLASSI	84
VILLA ESTENSE	INFANZIA	40 ore settimanali su cinque giorni	DUE SEZIONI	54
	PRIMARIA	27 ore settimanali su cinque giorni.	CINQUE CLASSI	87
	SECONDARIA DI PRIMO GRADO	34 ore settimanali su sei giorni	QUATTRO CLASSI	70
TOTALI	N. 4 INFANZIA N. 3 PRIMARIE N. 3 SECONDARIE		Sez. Primavera 10 sezioni 21 classi 12 classi	15 261 365 255
			TOTALE N.	896

GESTIONE E ATTUAZIONE DEL POF

GRUPPI DI LAVORO

COMMISSIONI/F. S .

COMPETENZE

Gestione e valutazione del POF	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione, aggiornamento, revisione del POF. • Autovalutazione d'Istituto. • Aggiornamento e modifiche al Regolamento d'Istituto.
Continuità Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione attività rivolte agli alunni degli anni ponte. • Favorire un atteggiamento di confronto e scambio fra gli insegnanti dei diversi gradi di istruzione sulle attività di programmazione, sulle metodologie, sulla valutazione. • Promuovere iniziative di informazione e formazione per alunni e genitori. • Favorire una scelta consapevole e responsabile sul tipo di scuola o professione più rispondente alle attitudini, interessi e aspettative degli alunni.
Integrazione e disabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'integrazione scolastica e comunitaria dei bambini non italofofoni. • Favorire l'integrazione scolastica e comunitaria dei bambini disabili.
Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione piani di emergenza in caso di evacuazione e relative planimetrie. • Applicazione legge sulla sicurezza degli ambienti scolastici. • Formazione e aggiornamento del personale in tema di sicurezza.
Nuove tecnologie informatiche INVALSI	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento del sito dell'Istituto. • Realizzazione di corsi di informatica per docenti e personale ATA. • Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aule informatiche. • Gestione somministrazione prove nazionali.
Sport	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento dell'offerta formativa mediante progetti sportivi, differenziati e mirati alle specifiche esigenze, nelle scuole primarie e secondarie.

I membri delle Funzioni-Strumentali sono consapevoli della responsabilità che l'assunzione di tale ruolo comporta e concordano sulla necessità di agire secondo le seguenti direttive:

- Socializzare le iniziative promosse da ciascuna funzione.
- Contribuire alla diffusione delle iniziative attivate.
- Agire in stretta collaborazione per garantire la trasversalità che caratterizza i vari progetti.

Nel nostro Istituto operano 12 Dipartimenti Disciplinari:

Scuola dell'Infanzia:

- Dipartimento Linguistico espressivo
- Dipartimento Logico - scientifico

Scuola Primaria:

- Dipartimento Linguistico espressivo
- Dipartimento Logico-Matematico
- Dipartimento Antropologico

Scuola Secondaria di 1° grado

- Dipartimento di Lettere
- Dipartimento Scientifico Tecnologico
- Dipartimento delle Educazioni

Dipartimenti comuni:

- Dipartimento di Religione
- Dipartimento di Lingua Straniera
- Dipartimento per l'Integrazione
- Dipartimento per la Continuità

DIPARTIMENTO DISCIPLINARE	COMPETENZE
<p>Il Dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline d'ambito. E' presieduto da un coordinatore. E' il gruppo cardine della programmazione didattica-educativa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora la programmazione disciplinare della materia di competenza. • Fissa le finalità educative di ogni disciplina, nel rispetto delle indicazioni e dei programmi ministeriali. • Individua metodologie per il raggiungimento degli obiettivi. • Stabilisce le tipologie di verifiche da adottare all'inizio dell'anno scolastico ed alla fine di ogni quadrimestre. • Definisce i criteri di valutazione. • Organizza la memoria di lavoro a disposizione degli insegnanti.

RISORSE UMANE DELLA SCUOLA

Le azioni da concretizzare per attuare i nuovi ordinamenti, la realizzazione del POF, la qualità e la continuità dell'intervento didattico, nonché il servizio da erogare all'utenza, richiedono l'apporto della professionalità e dell'esperienza di tutte le componenti della comunità scolastica, per una reale condivisione degli obiettivi da raggiungere. Tutto il personale, infatti, è chiamato a compiti che presuppongono una professionalità sempre più elevata in termini di proposte, progettazione, disponibilità.

E' opportuno, pertanto, che **il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi**, nel predisporre il piano delle attività per le varie figure professionali presenti nell'Istituto, proponga un programma di formazione in coerenza con il Piano dell'offerta formativa e formuli, inoltre, proposte di attribuzione di incarichi specifici che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, necessarie per la realizzazione del POF.

ATTIVITA' SVOLTE DAL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Lavoro ordinario	Incarichi specifici	Intensità lavorativa	Progettualità
Fascicoli docenti. Supplenze, contratti, nomine esperti esterni. Immissioni in ruolo. Decreti. Visite fiscali. Pensionamenti. Corrispondenza.	Sostituzione DSGA.	Infortuni. Mensa. Trasferimenti. Graduatorie.	Supporto logistico alle aree del POF.
Protocollo ordinario. Smistamento corrispondenza. Archiviazione. Convocazione organi collegiali. Scarico posta ministeriale.	Adempimenti e scadenze correlati alle retribuzioni fondamentali ed accessorie del personale	Sostituzione colleghi assenti.	Formazione.
Istruzione pratiche di iscrizione. Rilascio certificati, attestati. Fascicoli alunni. Libri di testo. Comunicazioni alle famiglie. Tenuta registri obbligatori. Statistiche e monitoraggi.	Supporto all'attività didattica tramite la produzione di elaborati, quali schede di valutazione, prospetti per gite, gare sportive, volantini, ecc.	Sicurezza e primo soccorso	Alunni stranieri.
Bilancio. Conto consuntivo. Liquidazioni, pagamenti, ecc.	Coordinatore amministrativo.		

ATTIVITA' SVOLTE DAI COLLABORATORI SCOLASTICI

Lavoro ordinario	Incarichi specifici	Intensità lavorativa	Progettualità
Apertura e chiusura dei locali scolastici e dei cancelli.	Assistenza alunni disabili.	Sostituzione colleghi assenti.	Accompagnamento nei viaggi e/o nelle visite guidate.
Accoglienza e sorveglianza alunni.	Sicurezza e primo soccorso.	Accoglienza personale esterno.	Supporto logistico alle aree del POF.
Pulizia dei locali, spazi scoperti e arredi.		Supporto agli uffici.	Assistenza alunni disabili.
Centralino telefonico.			
Distribuzione e raccolta circolari. Affissione comunicazioni all'albo.			
Servizio mensa. Gestione buoni pasto			
Duplicazione atti			

Linee guida del POF

OBIETTIVI

AZIONI

Introdurre e concretizzare le Nuove Indicazioni per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Costituzione di gruppi di lavoro per aree nei vari ordini di scuola. ⇒ Attuazione dei processi di miglioramento della didattica.
Garantire a tutti il diritto-dovere all'istruzione e formazione	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Attivare percorsi flessibili per consentire ad ogni alunno un insegnamento individualizzato, negli obiettivi da raggiungere, e personalizzato per garantire lo sviluppo delle specifiche potenzialità di ciascuno.
Favorire l'integrazione	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Supporto di mediatori culturali per gli alunni stranieri. ⇒ Programmazione di attività specifiche per gli alunni diversamente abili. ⇒ Collaborazione con le ASL e con gli Enti Locali. ⇒ Attività di sostegno e recupero. ⇒ Attivazione di percorsi formativi per docenti, genitori e alunni.
Realizzare percorsi di continuità	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Incontri fra docenti dei vari ordini di scuola per progettare attività in comune. ⇒ Incontri fra alunni per favorire esperienze in collaborazione, nonché la conoscenza di servizi e strutture della futura scuola. ⇒ Realizzazione di iniziative di orientamento.
Innalzare la qualità dell'istruzione	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Consolidamento degli apprendimenti di base. ⇒ Promozione della cultura scientifica e tecnologica. ⇒ Potenziamento dello studio delle lingue comunitarie.
Cogliere le opportunità offerte dall'autonomia scolastica.	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Organizzazione dei tempi e degli spazi. ⇒ Flessibilità del curriculum. ⇒ Ampliamento dell'offerta formativa in relazione ai bisogni rilevati.
Cogliere le opportunità offerte dal territorio e valorizzare la cultura e la realtà locale.	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Convenzioni con le Amministrazioni Comunali per progettare iniziative e attività in comune. ⇒ Utilizzo dei servizi pubblici del territorio (piscina, trasporto pubblico, musei, biblioteche...) ⇒ Collaborazione con le associazioni locali. ⇒ Attività didattiche tese alla conoscenza del paesaggio e della storia locale. ⇒ Uscite nel territorio. ⇒ Attività in collaborazione con le biblioteche.

Impostazione del curricolo

Nella progettazione dell'offerta formativa hanno costituito un punto di riferimento:

1. Le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 4 settembre 2012;
2. i bisogni delle famiglie, rilevati dai questionari e/o nelle assemblee di classe;
3. la realtà socio-culturale del territorio;
4. gli esiti della rendicontazione sociale.

- ⇒ Da una attenta analisi di quanto è stato realizzato negli anni scorsi, si sono delineate le azioni di mantenimento di tutte quelle attività che sono risultate essere ancora valide e significative.
- ⇒ Dalla rilevazione dei bisogni sono stati progettati, altresì, i percorsi formativi di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa, nonché le attività innovative in risposta alle esigenze espresse dalle famiglie.



**INDIRIZZI MINISTERIALI (Atto dell'8/09/2009)
INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DEL 4/09/2012**

CRITERI	AZIONI DELLA SCUOLA
Elaborare un curriculum adeguato alla formazione degli alunni e al proseguimento degli studi	<ul style="list-style-type: none"> • Calibrare l'approccio alle diverse discipline in funzione delle differenti età, esigenze e capacità dei bambini e dei ragazzi. • Far scoprire la bellezza e l'interesse di ciascuna disciplina per condurre gli alunni a coglierne i nuclei fondanti. • Valorizzare le capacità e intervenire sulle debolezze degli allievi. • Organizzare l'insegnamento in modo progressivamente sistematico. • Realizzare esperienze formative significative, fornendo all'alunno occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e delle sue risorse.
Formare i cittadini di oggi e di domani.	<ul style="list-style-type: none"> • Educare ai valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune. • Far acquisire le conoscenze e le competenze relative al nuovo insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione". • Dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola, intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. • Stringere un'alleanza educativa con le famiglie per educare alla collaborazione, alla solidarietà, alla pace.
Operare per una scuola dell'inclusione.	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere ciascuno in condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé. • <u>Interventi personalizzati per gli alunni con disabilità.</u> • <u>Interventi intensivi nei confronti degli alunni stranieri</u>, per assicurare una adeguata conoscenza della nostra lingua e delle nostre regole di convivenza civile, al fine di garantire un inserimento consapevole ed equilibrato nella comunità scolastica e territoriale. • Iniziative mirate per allievi disabili o con bisogni educativi speciali, anche in collaborazione con gli enti locali (ASL) e le altre agenzie educative del territorio.
Garantire un percorso educativo continuo, ma scandito da tappe e traguardi	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di "curricoli verticali" e definizione dei traguardi da raggiungere al termine della Scuola dell'Infanzia e dei due segmenti della scuola del primo ciclo. • Favorire trasversalità e interconnessioni tra discipline per assicurare l'unitarietà dei processi di apprendimento.
Modulare e usare la VALUTAZIONE come strumento pedagogico – didattico	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabilizzare ogni scuola rispetto ai risultati e ai livelli di apprendimento che i propri alunni sono chiamati a raggiungere. • Definire e controllare i livelli di competenza raggiunti con <u>verifiche periodiche e sistematiche.</u> • <u>Interventi di rinforzo, approfondimento e recupero.</u> • Comunicazione periodica alle famiglie dei risultati raggiunti (foglio informativo bimestrale alla scuola secondaria). • Trasparenza e coerenza dei voti. • Elaborare un profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, assumendo come riferimento il quadro delle competenze chiave europee. • Promuovere processi di autovalutazione e valutazione del servizio scolastico per il miglioramento dell'offerta formativa.

LA REALTA' SOCIO-CULTURALE DEL TERRITORIO

GLI ALUNNI:

- E' in aumento la presenza di alunni che manifestano disagio e/o difficoltà di apprendimento.
- Diversi alunni vivono in realtà isolate e la scuola rappresenta per loro, oltre alla famiglia, l'unico luogo di incontro e formazione.

I GENITORI:

- Nella maggior parte lavoratori pendolari, i genitori non sempre riescono a seguire i propri figli, sostenendoli nelle attività scolastiche.
- Si registrano difficoltà e disagi socioculturali ed economici in varie famiglie del territorio.
- Le famiglie chiedono alla scuola collaborazione e iniziative per affrontare i problemi relativi all'educazione.

Considerato quanto premesso,
il processo di elaborazione del curriculum ha portato la scuola a focalizzare nuovamente l'attenzione sulla:

RELAZIONALITA'

quale centralità pedagogica su cui fondare tutti gli apprendimenti e come sostegno al benessere scolastico.

PROFILO IN USCITA DELL'ALUNNO

Autonomo

Cooperativo

Competente

Creativo

Responsabile

Cittadino del mondo



STRATEGIE EDUCATIVE

IMPARARE AD ESSERE	IMPARARE AD APPRENDERE
<p>➤ Responsabile Assumere comportamenti sempre più responsabili nei confronti di se stessi, della famiglia, della scuola e della collettività.</p>	<p>➤ Valorizzazione dell'esperienza Il punto di partenza di ogni attività è l'esperienza maturata dal bambino, per aiutarlo a collegare i nuovi contenuti alle conoscenze che già possiede.</p>
<p>➤ Autonomo Utilizzare esperienze e competenze per operare scelte consapevoli ed autonome.</p>	<p>➤ Ricerca di un senso Individuare un significato in tutti i contenuti culturali che vengono appresi dall'allievo.</p>
<p>➤ Cittadino del mondo Maturare la consapevolezza dei propri diritti e doveri per potersi inserire positivamente nella comunità sociale e civile.</p>	<p>➤ Partecipazione attiva Stimolare i bambini a partecipare attivamente ai processi di apprendimento con dialoghi, discussioni, sperimentazioni.</p>
<p>➤ Critico Potenziare la capacità di esprimere esperienze e valori personali per guidare l'allievo ad una sempre più sicura acquisizione del senso critico.</p>	<p>➤ Promuovere la motivazione Incentivare la curiosità ed il gusto per la scoperta. Inviare feedback positivi per sviluppare il senso di autoefficacia dell'allievo.</p>

MODALITA' OPERATIVE

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO ATTIVE ED INTERATTIVE

➤ Valorizzare i punti di forza dell'allievo.	➤ Uso flessibile degli spazi
➤ Far assumere responsabilità.	➤ Gioco ed attività manuali
➤ Affinare l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso l'attitudine dialogica.	➤ Esplorazione e scoperta del proprio ambiente
➤ Migliorare l'autostima.	➤ Pratica laboratoriale
	➤ Ricerca
➤ Potenziare le capacità cooperative e collaborative degli alunni.	➤ Lavoro di gruppo
	➤ Apprendimento cooperativo
	➤ Role play (drammatizzazione)
➤ Assicurare rapporti sistematici con le famiglie per lavorare in sinergia.	➤ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere



La progettualità d'Istituto

EDUCAZIONE ALLA
SALUTE

PROGETTI SPORTIVI
E MUSICALI

INTEGRAZIONE

ORIENTAMENTO

CONTINUITA' TRA
I DIVERSI
ORDINI DI SCUOLA

CONVIVENZA
CIVILE

SOSTEGNO AL LAVORO
DEI DOCENTI,
DEI GENITORI,
DEGLI ALUNNI

POTENZIAMENTO
DEGLI
APPRENDIMENTI

Educazione alla salute

PROGETTI SPORTIVI

Nelle scuole del ciclo primario si effettuano lezioni di scienze motorie, anche con l'intervento di esperti esterni.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- migliorare la socializzazione;
- rispettare le regole delle discipline sportive;
- usare consapevolmente il linguaggio del corpo;
- gestire abilità specifiche riferite a situazioni tecnico-tattiche.

Scuola Primaria:

- ⇒ Sport di classe (MIUR – CONI)
- ⇒ Gocosport – CONI (Padova)
- ⇒ Più sport a scuola – Regione Veneto
- ⇒ Attività promozionali di gioco-sport.

Scuola Secondaria di primo grado:

- ⇒ Più sport a scuola (Regione Veneto)
- ⇒ Incentivare l'avviamento allo sport – Centro Scolastico Sportivo
- ⇒ Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi - CONI

"Piedibus"

E' un vero e proprio autobus formato da un gruppo di bambini che si recano a scuola accompagnati da adulti, con capolinea, orari, fermate e percorsi stabiliti.

Si propone di:

- ⇒ **aiutare i bambini a riappropriarsi del piacere di camminare**, fare del sano movimento, apprendere i fondamentali dell'educazione stradale, agendo in sicurezza.
- ⇒ **Incentivare la partecipazione dei genitori all'attività scolastica.**

L'attivazione del PIEDIBUS prevede la realizzazione di alcune fasi che vedono protagonisti l'Azienda ULSS, l'amministrazione Comunale, la Scuola (Dirigente, Insegnanti, Genitori, Alunni).

Programma Europeo: FRUTTA NELLA SCUOLA

- ⇒ Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini dai 6 agli 11 anni.
- ⇒ Offrire occasioni ripetute per conoscere prodotti naturali e sviluppare una scelta consapevole.

Integrazione

PROGETTO TERRITORIALE PER L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO:

coinvolge i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e il primo anno della scuola primaria. Scopo di questo primo screening è quello di individuare precocemente i bambini che presentano difficoltà, coinvolgendo gli insegnanti in un percorso di formazione e di attenta osservazione dei bambini nel percorso di apprendimento.

Progetto "IO COME TE"

Finalità:

- ⇒ Favorire l'integrazione scolastica e sociale degli alunni provenienti dall'estero.
- ⇒ Promuovere atteggiamenti culturali di accoglienza, solidarietà e confronto costruttivo con le diversità.
- ⇒ Creare un coordinamento stabile tra reti di scuole e le altre realtà territoriali.
- ⇒ Creare un centro di documentazione telematico facilmente accessibile e fruibile.

DISABILITA' ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Si tratta di alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* (DSA, disabilità, disturbi specifici del linguaggio, disturbi delle aree non verbali, funzionamento cognitivo limite, svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale).

ORGANISMI DI GESTIONE E SUPPORTO

- **GRUPPO H**
Composto da tutti gli insegnanti di sostegno dell'Istituto e dal referente per l'integrazione.
- **GRUPPO DI STUDIO E DI LAVORO PER L'HANDICAP**
Composto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dagli insegnanti di sostegno, dagli operatori socio sanitari (OSS) e dai genitori degli alunni con disabilità, nonché dal docente referente per l'integrazione.
- **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE** Composto da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, estende i compiti del GLH alle problematiche relative a tutti i Bisogni Educativi Speciali.
- **GRUPPO DI LAVORO PER L'HANDICAP OPERATIVO** - Per ogni alunno disabile iscritto presso le Istituzioni Scolastiche, opera collegialmente un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente Scolastico, da uno o più insegnanti curricolari, dall'insegnante di sostegno, dagli operatori Psico-Socio-Sanitari, dai genitori dell'alunno e da tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'integrazione dell'alunno.

SOSTEGNO AI DOCENTI, AI GENITORI, AGLI ALUNNI

Sportello d'ascolto

E' uno spazio :

- ⇒ in cui si può trovare ascolto con finalità di sostegno ai bisogni della persona;
- ⇒ che affronta problematiche relative al disagio;
- ⇒ che offre un supporto psicologico agli alunni che presentano difficoltà relazionali o difficoltà connesse all'insuccesso scolastico.

Per accedere allo sportello è necessaria la prenotazione.

SCREENING ALUNNI CLASSI PRIME SCUOLE PRIMARIE

La dottoressa Guarini eseguirà lo screening e darà supporto e consulenza ai docenti.

PROGETTI MUSICALI

Finalità e obiettivi:

1. Favorire la partecipazione ad un concerto dal vivo
2. Sviluppare capacità percettive e sensoriali attraverso l'ascolto diretto.
3. Comprendere l'importanza del lavoro di preparazione musicale finalizzato alla esecuzione in pubblico
4. Incentivare esperienze simili anche in autonomia
 - ⇒ Concerti di Natale e di Fine anno.
 - ⇒ Giornata della musica Aprile/Maggio 2014

CORSI FACOLTATIVI DI STRUMENTO MUSICALE Scuole Primarie

Finalità:

Elevare la qualità dell'insegnamento sia della disciplina musicale che delle altre discipline, usando la musica come prezioso alleato educativo e interdisciplinare.

CONTINUITA' FRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Finalità e obiettivi:

- ⇒ Garantire agli alunni un percorso formativo organico, completo e funzionale alla personale crescita umana, cognitiva, culturale e relazionale.
- ⇒ Favorire l'integrazione socio-affettiva, cognitiva e culturale degli alunni in un clima di permanente accoglienza.
- ⇒ Perseguire un atteggiamento di confronto e scambio fra insegnanti dei diversi gradi di istruzione sulle attività di programmazione, sulle metodologie e sulla valutazione.
- ⇒ Condividere esperienze formative comuni con gli allievi dei diversi ordini di scuola.
- ⇒ Stimolare negli alunni il confronto e l'interazione con la diversità relativa ad ambienti, situazioni e persone.

PROGETTO LEGALITA'

Finalità e obiettivi:

- ⇒ Sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità fondata su valori sociali condivisi.
- ⇒ Sviluppo di spirito critico e senso di responsabilità nei confronti di se stessi, del gruppo dei coetanei, del gruppo scuola allargato e della realtà civica locale.

Destinatari:

Tutti gli alunni dell'Istituto in continuità educativa.

Metodologia:

- Approfondimento dei contenuti di cittadinanza.
- Partecipazione ad eventi nel territorio.
- Riflessione su comportamenti individuali e collettivi, legati alle regole della realtà vicina e lontana.

ORIENTAMENTO

Finalità e obiettivi:

1. Favorire una scelta consapevole e responsabile sul tipo di scuola o professione più rispondente alle proprie attitudini, interessi, aspettative e capacità.
2. Potenziare la conoscenza delle opportunità orientative offerte dal territorio.
3. Rendere la scuola aperta a diverse opportunità orientative, formative, educative e di inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso la realizzazione di laboratori.
4. Agevolare il passaggio fra la scuola di primo e secondo grado o la scuola di formazione professionale.

Progetto lingue straniere

Iniziative tese a consolidare le competenze di base della lingua inglese, nelle scuole dell'Infanzia e nelle scuole Primarie, e al potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole secondarie.

Progetto Sicurezza

Infanzia, Primaria e Secondaria

Finalità del progetto:

Sensibilizzare gli alunni e gli insegnanti sui temi della sicurezza..

Obiettivo generale:

Promuovere l'attivazione di percorsi didattici idonei a far acquisire negli allievi competenze di autotutela.

Finalità educative

Scuola dell'Infanzia	Scuole del primo ciclo: Primaria e Secondaria
<p>PROMUOVERE LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ,</p> <p>mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ l'espressione ed il controllo dei propri sentimenti e delle proprie emozioni; ➤ la valorizzazione della stima di sé; ➤ il rafforzamento della fiducia nelle proprie capacità; ➤ la sperimentazione di ruoli diversi (figlio-alunno). 	<p>PROMUOVERE IL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA</p> <p>valorizzando l'unicità e la singolarità di ogni bambino, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ la presa di coscienza delle proprie capacità, delle proprie emozioni e delle proprie attitudini; ➤ il rispetto di sé, degli altri, delle cose, dell'ambiente; ➤ la realizzazione di esperienze di collaborazione tra bambini per sviluppare atteggiamenti di solidarietà che superino ogni forma di discriminazione. <p>Favorendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ la rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; ➤ la prevenzione dell'evasione dell'obbligo scolastico e della dispersione; ➤ l'offerta di occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; ➤ l'acquisizione di strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; ➤ lo sviluppo dell'autonomia di pensiero.
<p>FAVORIRE LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA,</p> <p>sviluppando la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ gestire autonomamente se stessi e le proprie cose; ➤ partecipare alle attività nei diversi contesti; ➤ realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; ➤ provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; ➤ esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; ➤ esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; ➤ partecipare alle decisioni, motivando le proprie opinioni; ➤ assumere atteggiamenti sempre più responsabili. 	<p>PROMUOVERE IL SENSO DELL'ESPERIENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ ancorando ogni nuova conoscenza a ciò che l'allievo ha già sperimentato precedentemente; ➤ dando un significato a tutte le nuove esperienze che il bambino matura nell'ambiente scolastico; ➤ alimentando la naturale curiosità di conoscere dell'allievo per incentivare la sua motivazione; ➤ individuando un senso in ogni contenuto disciplinare che l'allievo apprende; <p>attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ la valorizzazione delle molteplici esperienze formative degli alunni; ➤ la riduzione della frammentazione delle stesse; ➤ l'offerta di supporti adeguati affinché ciascun alunno sviluppi un'identità consapevole e aperta; ➤ lo sviluppo dell'impegno a far bene il proprio lavoro e a portarlo a termine; ➤ la promozione di atteggiamenti volti alla cura di sé, degli oggetti e degli ambienti frequentati; ➤ pratiche di assunzione di atteggiamenti e comportamenti di rispetto reciproco e di apertura alla collaborazione.
<p>PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p> <p>valorizzando:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ l'intuizione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa; ➤ la produzione e l'interpretazione di messaggi, testi e situazioni mediante linguaggi diversi; ➤ le capacità cognitive necessarie per la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione di conoscenze relative ai diversi campi di esperienza. 	<p>FORNIRE UNA ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE,</p> <p>al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ conoscere gli alfabeti delle varie discipline; ➤ esercitare potenzialità di pensiero diverse (riflessivo, critico...); ➤ sviluppare la capacità di ascolto e di comprensione; ➤ esercitare la capacità di analisi e di sintesi. <p>Favorendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ l'accesso alle discipline quali punti di vista sulla realtà; ➤ un sapere integrato che si realizza attraverso il raggiungimento della padronanza delle discipline e dell'organizzazione articolata delle conoscenze; ➤ l'apprendimento di un metodo di studio e di lavoro autonomo e consapevole; ➤ lo sviluppo di capacità di analisi e di sintesi, di esplorazione e scoperta; ➤ la realizzazione di percorsi in forma di laboratorio.
<p>EDUCARE ALLA CITTADINANZA</p> <p>Imparando a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ relazionarsi positivamente con gli altri; ➤ interiorizzare e rispettare i valori universalmente condivisi. 	<p>PROMUOVERE LA PRATICA CONSAPEVOLE DELLA CITTADINANZA ATTIVA</p> <p>realizzando esperienze significative per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ riconoscere e rispettare i valori e le norme condivise; ➤ favorire l'accettazione di ogni tipo di diversità; ➤ educare al rispetto delle altre culture; ➤ acquisire la consapevolezza della pari dignità sociale e della uguaglianza di tutti i cittadini; <p>attraverso: lo sviluppo di un'etica della responsabilità;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ lo sviluppo della capacità di agire in modo consapevole; ➤ la costruzione del senso di legalità; ➤ la ricerca di un'attenta collaborazione con le diverse agenzie educative e con gli enti territoriali.

GESTIONE TEMPO SCUOLA

SCUOLE DELL'INFANZIA



La giornata scolastica prevede un armonico alternarsi di attività libere e strutturate, di esperienze collettive ed individuali nel rispetto del benessere psico-fisico dei bambini.

Mattino:

Prima parte: Attività di sezione (progetti di plesso)

Seconda parte: Attività laboratoriali

Campi di esperienza ATTIVITA' 	Linguaggi, creatività, espressione	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Il corpo in movimento	Il sé e l'altro
Laboratori per età e gruppi di lavoro	Laboratorio Grafico-pittorico	Laboratorio linguistico	Laboratorio Logico-scientifico	Laboratorio psicomotorio	Attività trasversali

Pomeriggio:

Attività di intrattenimento "ATELIER" dove si fanno esperienze di:

Laboratori per età e gruppi di lavoro	Musica	Lettura e biblioteca	Esperienze manipolative	Teatro	Attività creative
---------------------------------------	--------	----------------------	-------------------------	--------	-------------------

I bambini dell'ultimo anno sono impegnati nelle seguenti attività:

Bambini dell'ultimo anno di scuola		Pregrafismo	Precalcolo		La mia storia
------------------------------------	--	-------------	------------	--	---------------

e nei seguenti progetti:

- continuità;
- lingua straniera;
- educazione stradale;
- sicurezza.

L'insegnamento della Religione Cattolica viene svolto per ciascuna sezione un'ora e mezza ogni settimana.



GESTIONE TEMPO SCUOLA SCUOLE PRIMARIE

Le attività didattiche nei vari plessi sono articolate:

- ⇒ in cinque mattine più tre rientri pomeridiani o
- ⇒ sei mattine, con un solo rientro.

Nella stesura dell'orario settimanale di lezione i docenti tengono conto del tempo da dedicare alle singole discipline, facendo particolare attenzione ai carichi cognitivi.

RIPARTIZIONE DEL TEMPO DA DEDICARE ALLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA
ITALIANO	9	8
MATEMATICA	6	6
SCIENZE/TECNOLOGIA	2 ore	2 ore
STORIA	1 ora	2 ore
GEOGRAFIA	1 ora	1 ora
ARTE E IMMAGINE	2 ore	1 o 2 ore
MUSICA	2 ore	1 o 2 ore
EDUCAZIONE FISICA	1 ora	1 ora
RELIGIONE	2 ore	2 ore
INGLESE	1 ora	2 ore

DISCIPLINE	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO	7	7	7
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE/TECNOLOGIA	2 ore	2 ore	2 ore
STORIA	2 ore	2 ore	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore	2 ore	2 ore
ARTE E IMMAGINE	1 ora	1 ora	1 ora
MUSICA	1 (2)	1 (2)	1 (2)
EDUCAZIONE FISICA	1 ora	1 ora	1 ora
RELIGIONE	2 ore	2 ore	2 ore
INGLESE	3 ore	3 ore	3 ore



GESTIONE TEMPO SCUOLA



SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

In considerazione della realtà socio ambientale e delle esigenze degli alunni, le scuole secondarie funzionano su sei giorni settimanali, con due rientri pomeridiani, per offrire maggiori opportunità di:

- ampliamento di lettere e matematica;
- recupero e potenziamento nelle varie discipline;
- attività laboratoriali.

RIPARTIZIONE DEL TEMPO DA DEDICARE ALLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
LETTERE	11 ore	11 ore	11 ore
MATEMATICA-SCIENZE	8 ore	8 ore	8 ore
INGLESE	3 ore	3 ore	3 ore
FRANCESE/TEDESCO	2 ore	2 ore	2 ore
TECNOLOGIA	2 ore	2 ore	2 ore
ARTE E IMMAGINE	2 ore	2 ore	2 ore
MUSICA	2 ore	2 ore	2 ore
SCIENZE MOTORIE	2 ore	2 ore	2 ore
RELIGIONE	1 ora	1 ora	1 ora

Nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, l'Istituto propone un tempo scuola di **33 ore settimanali più due ore di mensa.**

Comune di Vighizzolo



SCUOLA DELL'INFANZIA

TIPOLOGIA	SCUOLA DELL'INFANZIA CON DUE SEZIONI + SEZIONE PRIMAVERA. APERTURA DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE ORE 8.00 ALLE 16.00
ORGANIZZAZIONE ORARIA	8.00-9.00 ENTRATA ED ATTIVITA' LIBERE 9.00-10.30 ATTIVITA' DI SEZIONE 10.30-11.45 ATTIVITA' SPECIFICHE DI LABORATORIO 12.00-12.40 PRANZO 12.40-13.00 ATTIVITA' DI GIOCO 13.00-15.00 ATTIVITA' PROPEDEUTICA PER I BAMBINI DI 5 ANNI RIPOSO PER I PICCOLI 15.00 - 15.30 MERENDA 15.30-16.00 USCITA
SERVIZI	➤ ACCOGLIENZA ANTICIPATA DEGLI ALUNNI SU RICHIESTA MOTIVATA ➤ MENSA INTERNA ➤ SERVIZIO SCUOLABUS
INDIRIZZO	VIA NUOVA
TELEFONO E FAX	0429/99092

Comune di S. Elena



SCUOLA DELL'INFANZIA

TIPOLOGIA	SCUOLA DELL'INFANZIA CON QUATTRO SEZIONI. APERTURA DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE ORE 8.00 ALLE 16.00
ORGANIZZAZIONE ORARIA	8.00- 9.00 ENTRATA E ATTIVITA' LIBERE 9.00-10.30 ATTIVITA' DI SEZIONE 10.30-12.00 ATTIVITA' DI LABORATORIO 12.00-13.00 PRANZO 13.00-13.30 GIOCO LIBERO 13.30 - 15.00-ATTIVITA' PROPEDEUTICA PER I BAMBINI DI 5 ANNI RIPOSO POMERIDIANO PER I BAMBINI PICCOLI 15.00 - 15.30 MERENDA 15.30-16.00 USCITA
SERVIZI	✓ ACCOGLIENZA ANTICIPATA DEGLI ALUNNI SU RICHIESTA MOTIVATA ✓ MENSA INTERNA ✓ SERVIZIO SCUOLABUS
INDIRIZZO	VIA 28 APRILE, 2
TELEFONO E FAX	0429/690894

SCUOLA PRIMARIA "F. PETRARCA"

TIPOLOGIA

SCUOLA FUNZIONANTE SEI GIORNI SETTIMANALI CON UN RIENTRO POMERIDIANO per 5 classi:

ORGANIZZAZIONE ORARIA

5 CLASSI
1^A, 2^A, 3^A, 4^A, 5^A,

CINQUE GIORNI SETTIMANALI CON 3 RIENTRI per 4 classi.
28 ORE SETTIMANALI

4 CLASSI:
2^B, 3^B, 4^B, 5^B

DAL LUNEDI' AL VENERDI' dalle ore 8.15 alle ore 12.30

SABATO dalle ore 8.15 alle ore 12.15

MERCOLEDI' dalle ore 13.30 alle ore 15.30

DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8.15-12.30

MARTEDI' GIOVEDI' 13.30 – 15.30

MERCOLEDI' 13.30 – 15.30

SERVIZI

- ✓ ACCOGLIENZA ANTICIPATA DEGLI ALUNNI SU RICHIESTA MOTIVATA
- ✓ MENSA
- ✓ SERVIZIO SCUOLABUS
- ✓ AULA INFORMATICA (in comune con la scuola secondaria di primo grado)
- ✓ DOPOSCUOLA nei giorni di:
Lunedì e Venerdì dalle ore 13.30 alle 15.30

INDIRIZZO

VIA ROMA, N. 36

TELEFONO E FAX

0429/690003

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO" F. PETRARCA"

TIPOLOGIA

SCUOLA FUNZIONANTE SEI GIORNI SETTIMANALI CON DUE RIENTRI POMERIDIANI

ORGANIZZAZIONE ORARIA

33 ORE SETTIMANALI

Da Lunedì a venerdì' dalle ore 8.10 alle ore 13.10

Sabato dalle ore 8.10 alle ore 12.10.

POMERIGGI : MARTEDI'E GIOVEDI' dalle ore 14.10 alle ore 16.10

SERVIZI

- ✓ ACCOGLIENZA ANTICIPATA DEGLI ALUNNI SU RICHIESTA MOTIVATA
- ✓ MENSA
- ✓ SERVIZIO SCUOLABUS
- ✓ Le attività delle discipline sono articolate anche attraverso laboratori di:
 - ⇒ MUSICA/TEATRO
 - ⇒ INFORMATICA
 - ⇒ ATTIVITA' MANUALI

INDIRIZZO

VIA ROMA, N. 36

TELEFONO E FAX

n. 0429/690085

Comune di Villa Estense

SCUOLA DELL'INFANZIA " DON PIETRO LIVIERO"



TIPOLOGIA **SCUOLA DELL'INFANZIA CON DUE SEZIONI.**
APERTURA DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE ORE 8.00 ALLE 16.00

ORGANIZZAZIONE ORARIA

- 8.00- 9.00 ENTRATA E ATTIVITA' LIBERE
- 9.00-10.30 ATTIVITA' DI SEZIONE
- 10.30-12.00 ATTIVITA' DI LABORATORIO
- 12.00-13.00 PRANZO
- 13.00-13.30 GIOCO LIBERO
- 13.30 – 15.00-ATTIVITA' PROPEDEUTICA PER I BAMBINI DI 5 ANNI
- RIPOSO POMERIDIANO PER I BAMBINI PICCOLI
- 15.00 – 15.30 MERENDA
- 15.30-16.00 USCITA


SERVIZI

- ACCOGLIENZA ANTICIPATA DEGLI ALUNNI SU RICHIESTA MOTIVATA
- MENSA INTERNA
- SERVIZIO SCUOLABUS

INDIRIZZO
TELEFONO

Via Roma, 7
0429/91079

SCUOLA PRIMARIA "A. DE GASPERI"



TIPOLOGIA **SCUOLA FUNZIONANTE CINQUE GIORNI SETTIMANALI CON**
DUE RIENTRI POMERIDIANI
27 ORE SETTIMANALI
MATTINO: DA LUNEDI' A VENERDI' dalle ore 8.20 alle ore 12.50
Lunedì dalle ore 13.35 alle ore 15.50
Mercoledì dalle ore 13.35 alle ore 15.50
Due pomeriggi facoltativi: Martedì e Giovedì dalle ore 13.50 alle ore 15.50

SERVIZI

- ✓ ACCOGLIENZA ANTICIPATA DEGLI ALUNNI SU RICHIESTA MOTIVATA
- ✓ MENSA
- ✓ SERVIZIO SCUOLABUS
- ✓ LABORATORIO DI INFORMATICA
- ✓ PALESTRA
- ✓ AULA PER ATTIVITA' DI GRUPPO

INDIRIZZO
TELEFONO

VIA Garibaldi, 17
0429/91110

COMUNE DI VILLA ESTENSE

SEDE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. MAZZINI"

TIPOLOGIA	SCUOLA FUNZIONANTE SEI GIORNI SETTIMANALI CON DUE RIENTRI POMERIDIANI
ORGANIZZAZIONE ORARIA	33 ORE SETTIMANALI MATTINO : DA LUNEDI' a VENERDI' dalle ore 8.15 alle ore 13.15 SABATO dalle ore 8.15 alle ore 12.15 POMERIGGIO : MARTEDI' E GIOVEDI' dalle ore 14.15 alle ore 16.15
SERVIZI	<ul style="list-style-type: none">✓ ACCOGLIENZA ANTICIPATA DEGLI ALUNNI SU RICHIESTA MOTIVATA✓ MENSA✓ SERVIZIO SCUOLABUS✓ ATTIVITA' LABORATORIALI✓ BIBLIOTECA✓ PALESTRA✓ AULA INFORMATICA✓ AUDITORIUM
INDIRIZZO	VIA GARIBALDI, N. 17
TELEFONO/FAX	0429/91110 – 0429/660013

COMUNE DI S. URBANO

SCUOLA DELL' INFANZIA

TIPOLOGIA

SCUOLA DELL'INFANZIA CON DUE SEZIONI

ORGANIZZAZIONE



APERTURA DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE ORE 8.00 ALLE 16.00

8.00- 9.00 ENTRATA E ATTIVITA' LIBERE

9.00-10.30 ATTIVITA' DI SEZIONE

10.30-12.00 ATTIVITA' DI LABORATORIO

12.00-13.00 PRANZO

13.00-14.30 ATTIVITA' PROPEDEUTICA

14.30-15.45 ATTIVITA' DI INTERSEZIONE

15.45-16.00 USCITA

SERVIZI

✓ ACCOGLIENZA ANTICIPATA DEGLI ALUNNI SU RICHIESTA MOTIVATA

✓ MENSA INTERNA

✓ SERVIZIO SCUOLABUS

INDIRIZZO

VIA Cà Nove, 7

TELEFONO E FAX

0429/696853

TIPOLOGIA

SCUOLA PRIMARIA "L. LOREDAN"

ORGANIZZAZIONE ORARIA

SCUOLA FUNZIONANTE CINQUE GIORNI SETTIMANALI CON TRE RIENTRI POMERIDIANI E DUE FACOLTATIVI

27 ORE SETTIMANALI PER TUTTE LE CLASSI

LUNEDI' dalle ore 8.30 alle 12.30 - rientro dalle ore 13.30 alle ore 15.30

MARTEDI' dalle ore 8.30 alle ore 13.00

MERCOLEDI' dalle ore 8.30 alle 12.30 – rientro dalle ore 13.30 alle 15.30

GIOVEDI' dalle ore 8.30 alle ore 13.00

VENERDI' dalle ore 8.30 alle ore 12,30 – rientro dalle ore 13.30 alle 15.30

SERVIZI

✓ DOPOSCUOLA Martedì e Giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00 con lezioni di musica

✓ ACCOGLIENZA ANTICIPATA DEGLI ALUNNI SU RICHIESTA MOTIVATA

✓ MENSA INTERNA

✓ SCUOLABUS

INDIRIZZO

VIA CA' NOVE, N. 1

TELEFONO E FAX

0429/696302



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "L. LOREDAN"

TIPOLOGIA

SCUOLA FUNZIONANTE SEI GIORNI SETTIMANALI CON DUE RIENTRI

ORGANIZZAZIONE ORARIA

POMERIDIANI E UNO FACOLTATIVO

33 ORE SETTIMANALI

MATTINO :

DA LUNEDI' A VENERDI' dalle ore 8.00 alle ore 13.00

SABATO dalle ore 8,00 alle ore 12,00

OMERIGGIO :
MARTEDI' E GIOVEDI' dalle ore 14.00 alle ore 16.00

SERVIZI

✓ ACCOGLIENZA ANTICIPATA DEGLI ALUNNI SU RICHIESTA MOTIVATA

✓ DOPOSCUOLA IL MERCOLEDI' dalle ore 14.00 alle ore 16.00

✓ MENSA - PUNTO COTTURA INTERNO

✓ SERVIZIO SCUOLABUS

✓ BIBLIOTECA

✓ ATTIVITA' LABORATORIALI

INDIRIZZO

VIA CA' NOVE, N.7

TELEFONO

0429/96226 - FAX 0429/1705425

La valutazione ha funzione formativa

quindi **pone attenzione** soprattutto **ai processi** e non rileva soltanto gli esiti delle verifiche orali e scritte.

Pertanto, nel valutare gli alunni, i docenti terranno conto:

- della preparazione degli allievi in ingresso;
- dei progressi nel corso dell'anno scolastico;
- della motivazione, dell'interesse e della partecipazione alla vita scolastica;
- del grado di autonomia nel portare a termine il proprio lavoro;
- della capacità di interagire produttivamente nel gruppo;
- dei tempi, modalità e ritmi di apprendimento di ciascun alunno.

E' correlata alla programmazione

delle attività e degli obiettivi, quindi, in taluni casi, oltre al voto numerico, verrà precisato il criterio valutativo di riferimento (percorso individualizzato, di recupero, di sostegno, ecc.). Il passaggio dal giudizio al voto numerico mantiene lo scopo di:

- ✓ **promuovere una riflessione** continua dell'alunno come **autovalutazione**;
- ✓ **valutare l'efficacia delle azioni intraprese**, per la scuola.

Valutazione alunni della Scuola Primaria

La valutazione periodica ed annuale **degli apprendimenti** viene effettuata mediante l'attribuzione di **voti numerici** espressi in decimi, utilizzando la scala da 5 a 10.

I voti saranno riportati in lettere nel documento di valutazione e verrà espresso dai docenti un **giudizio analitico** sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

La valutazione del comportamento viene espressa con **GIUDIZIO** (sufficiente, buono, distinto, ottimo).

La valutazione di **RELIGIONE** viene espressa con **GIUDIZIO**.

Valutazione alunni della Scuola Secondaria

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nel documento di valutazione, utilizzando la scala da 4 a 10.

La valutazione del comportamento:

- E' effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico, espresso in decimi.
- Essa concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la NON ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio.
- La votazione insufficiente può essere attribuita dal Consiglio di Classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare e oggettiva gravità.
- La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente, in ordine all'intero anno scolastico.
- I docenti, nell'esprimere la valutazione sul comportamento degli studenti, faranno riferimento ai seguenti indicatori:
 - Rispetto delle consegne.
 - Organizzazione e cura del materiale didattico.
 - Atteggiamento corretto e collaborativo.
 - Partecipazione attiva e pertinente alle attività proposte.
 - Pianificazione e ordine nel metodo di studio.
 - Rispetto delle regole convenute.

La valutazione del comportamento espressa con i voti sei decimi e sette decimi è da ritenersi non particolarmente positiva, in quanto è corrispondente a comportamenti scorretti e inadempienti rispetto ai doveri specificati nel Regolamento di Istituto e indicati nel patto educativo di corresponsabilità.

La valutazione di RELIGIONE viene espressa con GIUDIZIO.

Strumenti di valutazione

- **Prove strutturate** (dettati ortografici, esercizi, problemi, grafici...)
- **Prove semistrutturate** (riassunti, descrizioni, lettura ad alta voce)
- **Prove non strutturate** (interrogazioni, colloqui, ricerche, disegni)
- **Griglie di osservazione.**
- **Osservazioni sistematiche.**

COMUNICAZIONE degli esiti

I risultati delle **valutazioni** vengono comunicati nei seguenti modi e tempi:

- 1) gli esiti delle verifiche vengono resi noti alle famiglie tramite gli alunni;
- 2) la valutazione relativa ai processi di formazione e maturazione degli alunni viene comunicata ai genitori:
 - ⇒ durante i colloqui programmati,
 - ⇒ su richiesta dei genitori e/o degli insegnanti;
 - ⇒ mediante la consegna del foglio informativo bimestrale alle scuole secondarie;
 - ⇒ durante la consegna e l'illustrazione dei documenti di valutazione, a cadenza quadrimestrale.

Autovalutazione d'Istituto

L'Istituto ha avviato, dall'anno scolastico 2007/2008, un percorso di rilevazione della soddisfazione dell'utenza, mediante questionari, in cui i genitori possono esprimere anche eventuali suggerimenti e/o proposte.

E' stato, altresì, redatto il primo BILANCIO SOCIALE relativamente all'anno scolastico 2012/2013, che si propone di :

- conferire visibilità e concretezza al processo di rendicontazione ;
- quantificare le risorse a disposizione;
- fornire una sintesi dei percorsi formativi attivati;
- aprire un dialogo con i portatori di interesse;
- migliorare la gestione;
- sviluppare la capacità di dare coerenza tra impegni assunti e operato.



A partire dall'anno scolastico 2014/2015, in conformità a quanto stabilito dal DPR 80/2013, e dalla Direttiva Ministeriale n.11 del 18/09/2014, l'Istituto sarà coinvolto in un percorso di autovalutazione,

di durata triennale, che prevede quattro fasi temporali successive:

FASI	ATTORI	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017
Autovalutazione	Tutte le scuole			
Valutazione esterna	Circa 800 scuole all'anno			
Azioni di miglioramento	Tutte le scuole			
Rendicontazione sociale	Tutte le scuole			

Tutte le scuole elaboreranno, nel corso del primo semestre 2015, un Rapporto di Autovalutazione, compilando un modello in formato elettronico, arricchito di una sezione in cui saranno indicate le priorità strategiche e gli obiettivi di miglioramento.

“Il Rapporto di Autovalutazione consolida l'identità e l'autonomia della scuola, rafforza le relazioni collaborative tra gli operatori e responsabilizza tutta la comunità scolastica nel perseguimento dei migliori risultati”. Verrà reso pubblico attraverso il portale “Scuola in chiaro”.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile.

La famiglia, quale agenzia educativa primaria, può facilitare la scuola nel compito di insegnare le regole del vivere e del convivere, collaborando con i docenti per il conseguimento degli obiettivi formativi.

L'introduzione del patto di corresponsabilità vuole porre in evidenza proprio il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'alleanza educativa che coinvolge la scuola, gli alunni, i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. A tal fine l'Istituto favorisce la partecipazione ed il coinvolgimento dei genitori in diversi momenti dell'anno scolastico:



Incontri con i genitori:

- Corsi per l'Orientamento.
- Corsi di formazione.
- Riunioni periodiche con i rappresentanti di ogni sezione/classe per collaborare insieme e realizzare una efficace alleanza educativa.

Assemblee, consigli, riunioni:

- assemblee per l'accoglienza;
- assemblee di classe e di sezione;
- Consigli di intersezione, di interclasse e Consigli di classe;
- riunioni del Consiglio d'Istituto.

Autovalutazione d'Istituto:

- compilazione di questionari per la rilevazione della soddisfazione.

Esiti della valutazione degli apprendimenti:

- colloqui individuali con i docenti;
- consegna ed illustrazione del documento di valutazione quadrimestrale.

Manifestazioni e spettacoli:

- manifestazioni, spettacoli e momenti di festa nel corso dell'anno.

Partecipazione ai progetti:

- Sportello d'ascolto.
- Piedibus.



Il DPR 21 novembre 2007, n. 235, ha introdotto il "PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ", quale atto di impegno congiunto tra scuola e famiglia. E' un documento che vincola i principali attori dello scenario educativo su alcune condizioni-base per il conseguimento degli obiettivi formativi.

Il dirigente scolastico si impegna a:	I docenti si impegnano a:
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare l'attività scolastica secondo i criteri di efficienza ed efficacia formativa. • Garantire il diritto all'apprendimento e alla formazione da parte degli alunni, secondo quanto dichiarato nel Piano dell'Offerta Formativa. • Promuovere gli interventi necessari ad assicurare la qualità dei processi formativi. • Assicurare il rispetto della legalità e del buon andamento delle attività della scuola. • Garantire la più ampia informazione ed un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi collegiali. <p>Il personale ATA si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Curare i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa. • Collaborare con i docenti e con il Dirigente Scolastico per un efficace funzionamento didattico e formativo. • Contribuire a creare un adeguato clima educativo e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti della scuola. • Favorire l'integrazione degli alunni portatori di handicap e degli alunni stranieri. • Vigilare sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> ➢ prima e dopo le lezioni, ➢ durante l'intervallo e la mensa, ➢ negli spostamenti e nelle uscite didattiche. • Essere sempre tollerante e disponibile con gli alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la relazione educativa sviluppando: la conoscenza di sé, l'autonomia, la capacità di ascolto, la comunicazione, la cooperazione, la socializzazione. • Promuovere rapporti interpersonali positivi, stabilendo regole certe e condivise. • Equilibrare il carico cognitivo giornaliero e settimanale. • Sostenere la motivazione. • Migliorare l'apprendimento degli alunni, utilizzando strategie e metodologie rispondenti alle loro esigenze. • Realizzare le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa. • Mandare avvisi, comunicazioni ed annotazioni per mantenere uno stretto e costruttivo dialogo con le famiglie. • Avere unità di intenti con le famiglie, sostenendo il ruolo dei genitori con gli alunni. • Garantire alle famiglie trasparenza e informazione riguardo ai tempi, ai modi ed ai criteri di valutazione. • Informare le famiglie circa le decisioni e le norme che regolano la vita della scuola. • Far rispettare le norme di comportamento, i divieti ed i regolamenti della scuola. • Rispettare il segreto professionale nell'esercizio delle loro funzioni. • Agire in sintonia con le decisioni degli Organi Collegiali .
I genitori si impegnano a :	Gli alunni si impegnano a:
<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere l'azione educativa della scuola con spirito collaborativo e propositivo. • Trasmettere ai figli il concetto che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e per la loro formazione culturale. • Garantire la regolarità della frequenza scolastica. • Impartire ai figli le regole del vivere civile, del rispetto, della buona educazione ed insegnare loro la solidarietà, la responsabilità, l'autonomia. • Seguire i figli costantemente, affinché l'impegno scolastico non venga trascurato ed evitare di sostituirsi a loro nell'esecuzione dei compiti e nell'assolvimento degli impegni. • Partecipare attivamente al dialogo educativo con la scuola, cooperando con gli insegnanti per attuare eventuali strategie di recupero. • Controllare frequentemente il libretto personale dell'alunno o il quaderno degli avvisi e partecipare attivamente alle riunioni previste. • Avere unità di intenti con gli insegnanti, sostenendo la loro funzione di fronte ai figli. • Conoscere il Piano dell'offerta formativa ed il Regolamento di Istituto • Esprimere pareri e proposte attraverso i rappresentanti negli organismi partecipativi e rappresentativi. • In presenza di difficoltà e problemi, prendere immediati contatti con il coordinatore di sezione/classe, con i singoli insegnanti o con la presidenza, per coordinare un comportamento comune. • Far riflettere il figlio sull'importanza delle regole di convivenza civile e contribuire allo sviluppo del senso di responsabilità. <p>In caso di comportamenti scorretti del figlio, intraprendere con la scuola un percorso condiviso verso l'autoconsapevolezza e la riparazione del danno eventualmente arrecato .</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Frequentare regolarmente le lezioni. • Considerare la scuola come un impegno importante, cui dare la giusta priorità rispetto ad altri impegni extrascolastici. • Applicarsi con serietà e continuità per assolvere gli impegni scolastici. • Rispettare le regole della scuola, i tempi, le cose, le persone, i principi della buona educazione e della vita civile. • Avere nei confronti di tutto il personale della scuola (dirigente, insegnanti, collaboratori, compagni) lo stesso rispetto che chiedono per se stessi. • Osservare le disposizioni organizzative, di sicurezza e di igiene. • Utilizzare correttamente le strutture, i materiali ed i sussidi didattici e comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. • Condividere la responsabilità di rendere accogliente e pulito l'ambiente scolastico. • Partecipare al dialogo educativo con spirito costruttivo e segnalare comportamenti pericolosi o illeciti. • Affrontare le difficoltà, i problemi, le incomprensioni in modo rispettoso, leale, democratico, chiarendosi direttamente fra compagni e/o con gli insegnanti. • Assumersi onestamente le proprie responsabilità in caso di danni arrecati a persone o cose.



“La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno” (art. 1D.P.R. 249/98).

Agli alunni, genitori e docenti, l’Istituto riconosce i seguenti diritti:

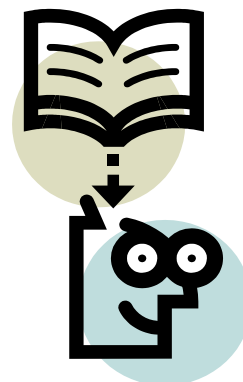
Diritti degli alunni	Diritti dei genitori
<ul style="list-style-type: none">• Diritto alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.• Diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata.• Diritto all’eguaglianza (libertà di espressione, di pensiero, di religione, ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale, recupero di eventuali situazioni di ritardo o di svantaggio).• Diritto ad essere informati su tutte le decisioni e le norme che regolano la vita della scuola.• Diritto all’imparzialità e ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione per individuare i propri punti di forza e di debolezza, nonché a migliorare il proprio rendimento.• Diritto alla salubrità ed alla sicurezza dei locali scolastici.• Diritto alla tutela della privacy, secondo quanto disposto dal D. L. 196/03.	<ul style="list-style-type: none">• Diritto ad essere adeguatamente informati sul percorso scolastico dei propri figli, sulle opportunità offerte dall’istituzione scolastica e sulle modalità di realizzazione dell’offerta formativa.• Diritto alla partecipazione attiva e responsabile:<ul style="list-style-type: none">a) collaborando all’elaborazione del POF con proposte, attraverso gli organismi di rappresentanza istituzionale e associativa;b) condividendo le scelte organizzative e didattiche, i criteri di valutazione, la scelta dei libri.• Diritto ad avere colloqui individuali con gli insegnanti, secondo le modalità previste.• Diritto di accesso a tutti i documenti della scuola soggetti a pubblicità e, con richiesta scritta, a tutti i documenti che riguardano il percorso formativo dei figli.• Diritto di assemblea, a livello di classe, di sezione, di plesso, nei locali della scuola, purché fuori dall’orario scolastico.
Diritti dei docenti	
<ul style="list-style-type: none">• Diritto alla libertà d’insegnamento, che si realizza nella pluralità dei metodi didattici e delle scelte culturali, nel rispetto degli obiettivi definiti nel POF.• Diritto alla formazione e all’aggiornamento per favorire lo sviluppo professionale.	

INFORMAZIONI UTILI

Gli uffici di Segreteria si trovano presso la sede della Scuola Secondaria di primo grado "G. Mazzini" di Villa Estense, sita in via **Garibaldi, 17.**

Telefono/fax n. 0429/91110, n. 0429/660013.

E-mail: pdic87100q@istruzione.it



ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI:

Dal Lunedì al Sabato dalle ore 12.00 alle ore 13.00.

Martedì e Giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Telefono n. 0429/91110

Il Dirigente Scolastico è disponibile a ricevere i genitori previo appuntamento.

SCUOLE

N. TELEFONO

Scuola dell'infanzia di S. Elena	0429/690894
Scuola Primaria di S. Elena	0429/690003
Scuola Secondaria di primo grado di S. Elena	0429/690085
Scuola dell'Infanzia di Vighizzolo d'Este	0429/99092
Scuola dell'Infanzia di Villa Estense	0429/91079
Scuola Primaria di Villa Estense	0429/91110
Scuola Secondaria di primo grado di Villa Estense	0429/91110
Scuola dell'Infanzia di S. Urbano	0429/696853
Scuola Primaria di S. Urbano	0429/696302
Scuola Secondaria di primo grado di S. Urbano	0429/96226

Indice

Il territorio	pag.	2
Aspetti peculiari del territorio	pag.	3
Identità dell'Istituto	pag.	4
Struttura dell'Istituto	pag.	5
Gestione e attuazione del POF	pag.	6
Dipartimenti disciplinari	pag.	7
Risorse umane della scuola	pag.	8
Linee guida del POF	pag.	9
Impostazione del curriculum	pag.	10
Strategie educative	pag.	13
La progettualità d'Istituto	pag.	14
Progetti di Educazione alla salute	pag.	15
Integrazione – progetti	pag.	16
Progetti vari d'Istituto	pag.	17
Finalità educative	pag.	18
Gestione tempo scuola – Scuole dell'Infanzia	pag.	19
Gestione tempo scuola – Scuole Primarie	pag.	20
Gestione tempo scuola – Scuole Secondarie di primo grado	pag.	21
Scuole dell'Infanzia del Comune di Vighizzolo e di S. Elena	pag.	22
Scuole Primaria e Secondaria del Comune di S. Elena	pag.	23
Scuola dell' Infanzia e Scuola Primaria del Comune di Villa Estense	pag.	24
Scuola Secondaria del Comune di Villa Estense	pag.	25
Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria del Comune di S. Urbano	pag.	26
La valutazione degli apprendimenti	pag.	27
Strumenti di valutazione - Comunicazione degli esiti – Autovalutazione d'Istituto	pag.	29
Rapporti con le famiglie	pag.	30
Patto educativo di corresponsabilità	pag.	31
Diritti	pag.	32
Informazioni utili	pag.	33
Indice	pag.	34